



# Provincia di Rovigo

**Protocollo n. 44307**

**Deliberazione n. 01**

## Estratto dal verbale delle deliberazioni del CONSIGLIO PROVINCIALE

**Seduta del 20 gennaio 2009**

**Oggetto n. 04:** Ordine del giorno presentato dai Gruppi PD – I.D.V. - S.U. e PSE su “Lo studio dei dialetti nelle scuole”.

### SEDUTA PUBBLICA

**Alla trattazione dell’oggetto risultano presenti/assenti i Signori:**

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	A
01 AVANZI Pierangelo	P		13 MANTOVANI Silvana		A
02 BIMBATTI Andrea	P		14 MARZOLA Claudio	P	
03 BOLOGNESI Gian Paolo	P		15 MASIN Matteo	P	
04 BOSCOLO Giuseppe		A	16 MORO Monica	P	
05 CAPPATO Fiorella	P		17 RAISI Michele	P	
06 CARLIN Filippo	P		18 RIBERTO Anna Lucia		A
07 CONTIERO Antonello	P		19 RIGONI Alessandro		A
08 FALCONI Stefano		A	20 SIVIER Angelo	P	
09 FRANCHI Michele	P		21 TOSINI Oscar	P	
10 FRIGATO Federico	P		22 TRANIELLO GRADASSI Giuseppe	P	
11 GIBIN Ivano	P		23 TROMBINI Marco		A
12 GROTTA Franco	P		24 VECCHIATTI FRANCO	P	
25 VIRGILI Tiziana Michela, Presidente della Provincia				P	

**Presenti n. 19**

**Assenti n. 6**

Presiede geom. Federico Frigato, Presidente del Consiglio Provinciale.

Partecipa il Segretario Generale: dr. Raffaele Savino.

Consigliere Anziano: Filippo Carlin.

Scrutatori: Oscar Tosini, Angelo Sivier, Moro Monica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI ROVIGO  
NELLA SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2010

PROPONE IL PRESENTE ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO:  
“LO STUDIO DEI DIALETTI NELLE SCUOLE”

Considerato il dibattito pubblico sollevato dalla proposta della Lega Nord di introdurre lo studio dei dialetti nelle scuole;

Tenuto conto che lo studio dei dialetti, da un punto di vista culturale e della promozione delle tradizioni ha fondate ragioni di essere sostenuto, tanto che in Italia esistono istituzioni e associazioni locali preposte alla ricerca e alla divulgazione delle lingue locali dei nostri avi;

Ritenuto tuttavia che, dal punto di vista scolastico, l'introduzione dello studio dei dialetti non abbia una concreta possibilità di applicazione e non offrirebbe ai giovani uno strumento concreto da poter impiegare nel mondo del lavoro;

Visto che la didattica utilizzata nei più avanzati paesi europei, sottolinea come, nella fase di studio e apprendimento, siano le lingue straniere lo strumento più efficace per la creazione di una cultura aperta;

Pur riconoscendo l'utilità culturale e promozionale dei dialetti

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

RITIENE

Che non si possa fondare sul dialetto una prospettiva o una speranza di crescita formativa per i giovani polesani;

EVIDENZIA

Inoltre come sarebbe difficile, date le mille sfaccettature del dialetto polesano, scegliere di quale dialetto pretendere la conoscenza;

AUSPICA

Che se i programmi ministeriali dovessero prevedere l'ulteriore studio di una lingua, sarebbe opportuno che questa fosse una lingua straniera in più, che permetterebbe ai giovani di aprirsi a nuovi orizzonti culturali e non chiudersi su se stessi

Dopo ampia discussione il presente ordine del giorno messo in votazione dal Presidente per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori viene approvato con 12 voti favorevoli essendosi astenuti i Consiglieri: Avanzi Pierangelo, Bimbatti Andrea, Carlin Filippo, Contiero Antonello, Franchi Michele, Gibin Ivano, Moro Monica.

L'esito della esperimento votazione viene proclamato dal Presidente.